

Il film "Guido che sfidò le Brigate Rosse" non arriverà nei cinema. Nonostante l'ok della Cgil. Mantovano (An) si appella a Prodi...

Mercoledì 21.03.2007

E' polemica sul film "Guido che sfidò le Brigate Rosse". E a sollevarla è Alfredo Mantovano (An) che denuncia il mancato inserimento del film nei circuiti delle sale cinematografiche. E questo nonostante l'opera abbia avuto l'assistenza dell'Associazione per il centenario della CGIL e il gradimento dei vertici delle organizzazioni sindacali. La proposta di distribuirlo, formulata alla Zero Uno, la distributrice cinematografica della RAI, è rimasta senza esito; lo stesso per la distributrice Istituto Luce, e per distributori privati.

I film ricostruisce l'assassinio, avvenuto a Genova il 24 gennaio 1979, di Guido Rossa, operaio metalmeccanico e sindacalista della CGIL all'Italsider di Genova Cornigliano, ucciso per avere denunciato qualche mese prima la propaganda delle BR all'interno dei cantieri. E' diretto da Giuseppe Ferrara, autore, soggetto e/o sceneggiatore di film come Cento giorni a Palermo, Il caso Moro, Giovanni Falcone e Segreti di Stato. Nel cast: Massimo Ghini, Anna Galiena, Gianmarco Tognazzi...

"Tutto ciò - denuncia Mantovano - accade in un momento in cui ex brigatisti, come Renato Curcio, che mai hanno preso le distanze dall'esperienza del terrorismo, continuano a essere ospiti di sedi universitarie, altri pontificano in sedi televisive, e il Capo dello Stato, in un recente intervento, ha raccomandato di considerare le ragioni di chi reca ancora nel corpo le ferite dell'odio di quegli anni, o a causa del terrorismo ha perduto persone vicinissime".

"Assistiamo - continua Mantovano - al paradosso che chi ha ucciso in nome di una ideologia perversa ha la possibilità di parlare nelle sedi di formazione dei giovani, mentre non trova spazio la ricostruzione di episodi particolarmente significativi, tesa a far emergere quanto sia costato difendere le istituzioni e la democrazia. A Prodi - conclude - chiedo quali provvedimenti intenda assumere per garantire la distribuzione del film di Giuseppe Ferrara".